

Frane, il Bim salva Oltressenda Ecco i 10 mila euro per i lavori

Con una delibera d'urgenza il consorzio sgancia i soldi che il Comune non aveva
E rilancia: la Regione paghi il 100% ai piccoli. Belotti: non vi lasceremo soli

Oltressenda Alta

ERICA BALDUZZI

Oltressenda Alta non sarà lasciata sola a sistemare la frana che nella notte tra venerdì e sabato ha di nuovo reso inagibile la strada verso la frazione di Spinelli, rimasta per la seconda volta in tre giorni completamente isolata.

Il sindaco Michele Vanoncini aveva lanciato la sua richiesta d'aiuto soltanto domenica, chiedendo una partecipazione attiva di enti locali e Regione per coprire la spesa necessaria a sgombrare le aree colpite dalle frane.

Ieri il suo appello è stato raccolto dal consorzio del Bacino imbrifero montano (Bim) del lago di Como e dei fiumi Brembo e Serio, ma anche dalla Regione, per voce dell'assessore al Territorio e urbanistica, Daniele Belotti.

Ieri mattina infatti il presidente del Bim di Bergamo Carlo Personeni - accompagnato dal vicepresidente Giorgio Valoti - ha raggiunto Oltressenda Alta per incontrare il sindaco. Scopo dell'incontro, parlarsi di persona e valutare il da farsi per risolvere

al meglio la situazione creata nei giorni scorsi, quando alcune frane si sono riversate nella valletta di un torrente minore, provocando il blocco della strada verso Spinelli e l'isolamento della frazione. I lavori di sgombero della carreggiata dovrebbero concludersi oggi.

«Risorse limitate»

Per l'intervento - riconosciuto di somma urgenza dai tecnici dello Ster, intervenuti sul posto dopo la prima frana - era stato stimato un costo di circa 50 mila euro. Cifra coperta dalla Regione soltanto per l'80%, mentre il restante 20% sarebbe rimasto a carico del Comune di Oltressenda Alta, «per una cifra pari a circa 10 mila euro - aveva spiegato il sindaco Vanoncini - difficile recuperarli, in un paese dalle risorse limitate come il nostro».

La risposta

«Ci è sembrato doveroso, in qualità di Consorzio particolarmente sensibile alle problematiche del territorio montano, pianificare un intervento immediato a sostegno dell'amministrazione di Oltressenda Alta, che in questo frangente non riesce a reperire questi fondi» spiega Carlo Personeni.

Dopo l'incontro è stato quindi convocato d'urgenza il consiglio direttivo del Bim, che ha deliberato l'intervento: i 10 mila euro, anziché restare in collo al Comune di Oltressenda Alta, saranno assunti in carico dal Consorzio, tramite la concessione di un finanziamento a fondo perduto immediatamente erogato. «Questa volta - aggiunge Personeni - possiamo intervenire e lo facciamo volentieri, ma se situazioni simili si ripresentassero ciclicamente in diversi

Comuni non riusciremo a sopperire ogni volta a queste necessità. Ecco perché già a marzo avevamo inoltrato alla Regione una richiesta affinché si impegnasse a coprire al 100%, e non solo all'80%, i costi dei lavori di pronto intervento in casi simili per i Comuni sotto i 5.000 abitanti: richiesta che tuttora non ha ricevuto alcun riscontro».

Lo sgombero della strada dovrebbe concludersi oggi

E la Regione rassicura

Eppure è dalla Regione che arriva il secondo incoraggiamento. Il sindaco Michele Vanoncini ieri sera è infatti stato contattato telefonicamente dall'assessore regionale Daniele Belotti: «State tranquilli, non vi abbandoneremo», avrebbe detto l'assessore al sindaco, assicurando una copertura finanziaria per i futuri lavori di messa in sicurezza della valletta. «Dovremo preparare un progetto iniziale di intervento - spiega Vanoncini - da sottoporre poi allo Ster che valuterà la sua fattibilità: certo, le parole dell'assessore Belotti sono di buon auspicio e ci rendono ottimisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo smottamento che nei giorni scorsi aveva isolato la frazione Spinelli

L'incontro di ieri

«Turismo sì, ma sicuri»
Nuovi fondi in arrivo

Non solo frane: durante l'incontro tra Michele Vanoncini, sindaco di Oltressenda Alta e Carlo Personeni, presidente del Bim Bergamo con il suo vice Giorgio Valoti, si è parlato anche di turismo. «Valuteremo un contributo a rimborso per la sistemazione dell'ostello a Oltressenda - spiega Personeni - L'incontro è stato utile sotto diversi punti di vista, anche solo per vedere di persona il paese e la zona, con le sue bellezze e i suoi problemi». L'idea di Vanoncini sarebbe quella di spingere un tipo di turismo eco-compatibile, forse spartano e non

attrezzato come quello di altre aree montane, ma ottimo dal punto di vista ambientale: «Un turismo "con gli scarponi ai piedi", insomma, che permetta di toccare con mano i nostri paesaggi incontaminati. Chiaro però che per farlo dobbiamo garantire innanzitutto la sicurezza dei sentieri». Gli smottamenti di mercoledì e venerdì notte, oltre a bloccare la frazione di Spinelli, avevano infatti interrotto anche una strada agrosilvopastorale più a monte, con il conseguente isolamento anche degli allevamenti collegati per tale via. ER. B.

IN BREVE

CARAVAGGIO

Musica e anguria in via Vicinato

Questa sera per la festa patronale di Caravaggio, che celebra i suoi santi Fermo e Rustico, gli «Amis de Visnà» propongono una serata con porchetta, vino, anguria e musica dal vivo. Appuntamento a partire dalle 19,30 in via Vicinato.

SANTA BRIGIDA

Canti popolari al ristorante



Le «Donne alla Fontana»

Il gruppo di canti popolari «Donne alla Fontana» di Santa Brigida si esibirà domani sera al ristorante pizzeria Coira. L'appuntamento al ristorante, al civico 9 di via Muggiasca, è alle 21.

PALOSCO

Nido, in Consiglio il regolamento

Una riunione straordinaria del Consiglio comunale di Palosco è in programma questa sera alle 20 nella sala consiliare di piazza Castello. All'ordine del giorno della seduta l'approvazione del regolamento dell'attività del nido comunale «Ci vuole un fiore».

TORRE PALLAVICINA

Chiusura estiva per la biblioteca



Ragazzi in biblioteca

Si avvicina il tempo della chiusura estiva per la biblioteca comunale di Torre Pallavicina: il servizio non sarà disponibile da sabato 13 a domenica 28 agosto.

A Ponte San Pietro la Tac esplora il corpo in 3D

Ponte San Pietro

È entrata in funzione in questi giorni la nuova Tac multistrato al Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro, l'ultimo passo in ordine di tempo nell'ottica del potenziamento del reparto di radiodiagnostica.

«Salute e tecnologia al giorno d'oggi viaggiano affiancate: per questo dobbiamo tenerci al passo con le innovazioni» spiegano dal Policlinico. Soddisfazione per l'attivazione della nuova Tac

arriva da Stefano Dova, responsabile del reparto di Radiologia e diagnostica per immagini del «San Pietro»: la nuova apparecchiatura, installata due settimane fa e ora in funzione a pieno regime, ha sostituito la preesistente. La Tac, una Siemens Somatom Emotion 16 slice, è solo l'ultimo dei cambiamenti del reparto di radiodiagnostica: in prima battuta il Policlinico aveva completamente rifatto e ampliato i locali, e lo scorso anno

aveva invece acquistato una risonanza magnetica da 1,5 Tesla.

Ora è toccato alla Tac, che tra le sue caratteristiche principali può vantare immagini in altissima definizione e ottenute in tempi rapidi, con la minima dose di radiazioni possibile. «Grazie a questo strumento - spiega Dova - abbiamo ora la possibilità di effettuare ricostruzioni in 3D e multiplanari. Anche l'acquisizione delle immagini è molto più veloce e crea quindi

meno disagio ai pazienti».

Diverse le innovazioni portate da questo particolare modello di Tac: «Ci permette di fare studi Angio-Tc dei vari distretti corporei e, cosa molto importante, colonscopie virtuali» aggiunge Dova. Quest'ultimo esame, in particolare, può essere utilizzato in tutti quei casi in cui il paziente non può affrontare la normale colonscopia endoscopica: la Tac consente di acquisire i dati e poi uno speciale software li elabora e permette di visualizzare dall'interno il colon, in modo da poterlo esplorare alla ricerca di eventuali patologie, individuandone le cause (polipi, diverticoli, neoplasie), senza rischi né controindicazioni. ■



La nuova Tac multistrato entrata in funzione al Policlinico San Pietro